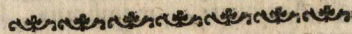


# DIZIONARIO UNIVERSALE DELLE ARTI, E DELLE SCIENZE.



## L



*El*, una semivocale, o liquida; l'undecima lettera dell' Alfabeto. Vedi LETTERA, e ALFABETO.

L' *l* ha un suono dolce, e pronunciasi, applicando la lingua al palato.

Passerazio osserva, che la *l* si usava frequentemente dagli antichi in luogo di *b*; come in *cilliba* per *cibilla*: di *d*; come, *alipe* per *adipe*: di *c*; come *mutila* per *mutica*: di *n*, come *arvilla* per *arvina*, *belle* per *bene*, *colligo* per *conligo*: di *r*; come *fratellus* da *frater*, *balatrones*, per *baratrones*: di *s*; come *ancile*, da *am* e *casum*, *equilio* per *equisio*: di *t*; come *equiselis* per *equisetis*, *Thelis* per *Thetis*. Vedi B, T, &c.

La doppia *ll* è un ritrovato moderno, e non usavasi mai dagli antichi Romani;

scrivevano *alium* non *allium*; *macelum* non *macellum*; *polucere*, non *pollucere*.

La *l* doppia de' Greci fu qualche volta cambiata da' Romani in *li*, come in *ελομει*, *salio*; *αλιος*, *alius*; *φυλλον* *folium*: la *r* fu anche voltata in due *ll*; come *hira*, *hilla*; *saturare*, *satullare* &c. ed *l* in *x*, o *xill*; come *ala*, *axilla*; *mala*, *maxilla*; *velum*, *vexillum*; *d* fu parimenti usata per *l*; *n* per due *ll*, ed *r* per un *l*. Vedi R, &c.

L è anco spesso usata in vece di *d*, come in *Ulysses*, dal Greco *οδυσσευς*, nel Dialetto Jonico *οδυσσους*. Così pure in vece di *dantia* diciamo *lantia*; di *dacruma*, *lacryma* &c. Vedi D. -- Vi sono diversi popoli, per esempio, i Cinesi nell' Asia, gl' Illinesi nell' America, &c. che non possono pronunziare la *r*, ma la cambiano sempre in *l*. Così quando è stato battezzato qualcheuno di loro col nome di *Petrus*, *Franciscus*,